

INDICE

1. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

- 1.1 FINALITÀ DELL'ISTITUTO
- 1.2 CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO E DELL'UTENZA
- 1.3 CARATTERISTICHE DELL'INDIRIZZO E DEL PROFILO PROFESSIONALE IN USCITA
- 1.4 QUADRO ORARIO

2. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

- 2.1 ANALISI DELLA SITUAZIONE INIZIALE
- 2.2 PROFILO DELLA CLASSE
- 2.3 RELAZIONE SCUOLA FAMIGLIA
- 2.4 COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE
- 2.5 PCTO
- 2.6 ED. CIVICA

3. PERCORSO FORMATIVO

- 3.1 OBIETTIVI TRASVERSALI
- 3.2 TEMI E PROGETTI PLURIDISCIPLINARI
- 3.3 METODI
- 3.4 MEZZI E SPAZI
- 3.5 CRITERI E STRUMENTI DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE
- 3.6 TEMPI
- 3.7 PROGETTI SIGNIFICATIVI (RIF. PCTO)
- 3.8 SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA ITALIANO E GRIGLIE DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA
- 3.9 SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA DIRITTO ED ECONOMIA E GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA
- 3.10 GRIGLIA DI VALUTAZIONE COLLOQUIO
- 3.11 RELAZIONI FINALI SULL'ATTIVITÀ SVOLTA

4. PROGETTAZIONE DISCIPLINARE

- ITALIANO
- SCIENZE UMANE
- INGLESE
- FILOSOFIA
- DIRITTO
- SCIENZE MOTORIE
- SPAGNOLO
- FISICA
- MATEMATICA
- STORIA
- STORIA DELL'ARTE
- IRC

1. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

L'Istituto fu fondato nel 1973 dal Prof. Umberto Leggieri e con il D.M. 5.6.73. ha ricevuto la qualifica di Istituto Legalmente Riconosciuto.

E' intitolato a Paolo Segneri (Nettuno 1624 – 1694), un oratore gesuita che, attraverso le missioni in centro e nord Italia, per quasi trent'anni si occupò dell'educazione delle masse contadine, sia dal punto di vista religioso che sociale. Sorge nelle vicinanze di un parco e non lontano dalla stazione ferroviaria e quindi ben collegato con il centro della città.

Al momento della fondazione l'unico indirizzo era quello Tecnico per Geometri ma, volendo diversificare la propria offerta, negli anni successivi sono stati aggiunti i seguenti corsi: Tecnico Commerciale e Tecnico Industriale per l'Elettronica e le Telecomunicazioni.

Nell'anno scolastico 2001/2002, con i D.M. del 04/12/2001 e 17/12/2001, l'Istituto Tecnico Commerciale, per Geometri e per l'Elettronica e le Telecomunicazioni ottiene la qualifica di scuola paritaria. Nel 2011 ottiene la parità anche per il corso di Liceo Scientifico orientamento Scienze Applicate. Dal 2020 sono attivi anche gli indirizzi di Scienze Umane Tradizionale e Scienze Umane Economico Sociale.

Negli ultimi anni, al fine di ampliare l'offerta ed offrire il miglior servizio possibile, il piano formativo dell'Istituto si è arricchito di tanti altri servizi, fra cui l'Università Online, i Corsi di Lingua e per i Patentini Informatici Europei, offrendo inoltre la possibilità ad alunni interni ed esterni di partecipare a ripetizioni, lezioni di potenziamento e doposcuola pomeridiani.

L'Istituto Paolo Segneri si presenta oggi sul territorio con una grande esperienza che mira a fornire agli studenti una formazione culturale e umana appropriata, in modo da poter conseguire un titolo di studio attraverso delle valide metodologie didattiche.

1.1 Finalità dell'Istituto

Tra gli obiettivi dell'Istituto ci sono la valorizzazione delle competenze linguistiche con particolare riferimento alla lingua inglese ed altre lingue dell'U.E. anche mediante la metodologia Content language Integrated Learning.

Il potenziamento delle competenze matematico – logiche e scientifiche.

Lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno all'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e alla consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico – finanziaria. Quindi lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, del patrimonio e delle attività culturali.

Il potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'educazione alimentare e allo sport, tutelando il diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.

Sviluppo delle competenze digitali degli studenti con particolare attenzione all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché al consolidamento di legami con il mondo del lavoro.

Aspetto e finalità prioritaria è dato alla prevenzione della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo anche informatico. Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individuali.

Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.

Apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per gruppi di classi valorizzando il tempo scolastico con la rimodulazione del monte ore rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 Marzo 2009, n. 89.

Obiettivo infine preposto è l'incremento del PCTO nel secondo ciclo di istruzione attraverso il coinvolgimento di enti ed aziende del territorio.

1.2 **Caratteristiche del territorio e dell'utenza**

L'Istituto si trova a Nettuno, in provincia di Roma, città che nasce sul mare basata su un'economia caratterizzata dalla presenza di attività commerciali, turistiche e aziende di servizi. Proprio in considerazione di tali caratteristiche del tessuto economico locale gli indirizzi dell'Istituto offrono ottime opportunità per la collocazione degli studenti sul mercato del lavoro.

1.3 **Caratteristiche dell'indirizzo e del profilo professionale in uscita**

Il corso fornisce allo studente competenze nel campo dei macro-fenomeni economici, dei processi aziendali e degli strumenti di marketing, approfondendo lo studio delle lingue. Il diplomato è in grado di gestire adempimenti di natura fiscale; collaborare alle trattative contrattuali delle diverse aree funzionali, gestire e controllare i processi aziendali utilizzando tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di amministrazione, finanze e marketing.

1.4 **Quadro orario**

MATERIE DI INSEGNAMENTO	Quinto anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4
STORIA	2
FILOSOFIA	2
LINGUA INGLESE	3
LINGUA SPAGNOLA	3
MATEMATICA	3
DIRITTO	3
FISICA	2
SCIENZE UMANE	3
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2
RELIGIONE CATTOLICA	1
TOTALE ORE	30

2. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

2.1 Analisi della situazione iniziale

La classe risulta composta da 24 studenti di cui 17 femmine e 7 maschi.

Nel gruppo classe sono inseriti alunni provenienti da percorsi scolastici differenti (alcuni dopo aver superato gli esami di idoneità o integrativi), con conoscenze e competenze iniziali molto diverse tra loro.

Va segnalata la presenza di sei allievi per i quali il consiglio di classe ha predisposto e seguito regolare PDP (B. L. , B. M. , D. D. P. , L. G. M. , M. I. , N. M.).

2.2 Profilo della classe

a) Impegno, partecipazione e obiettivi cognitivi raggiunti

Le diverse esperienze di provenienza hanno contribuito a determinare una situazione eterogenea di partenza, soprattutto per quanto riguarda il livello delle conoscenze di ogni alunno. La diversa origine degli alunni non ha favorito il completo formarsi di un gruppo-classe coeso e orientato a un consapevole impegno. Per quanto concerne l'aspetto disciplinare, va segnalato il reiterarsi di assenze e ritardi e una diffusa difficoltà degli studenti nell'assicurare una attenzione costante durante le lezioni. Un gruppo ristretto di studenti ha dimostrato senso di responsabilità nell'affrontare l'impegno scolastico, dando continuità alla propria motivazione; l'applicazione allo studio degli altri alunni invece è stata, nella maggior parte dei casi, più superficiale e discontinua e, a tratti, assente.

Nonostante le difficoltà della didattica tradizionale con la "didattica a distanza", alcuni di loro si sono distinti per serietà, motivazione, dedizione allo studio e competenze in quasi tutte le discipline. Gli stimoli e le sollecitazioni fornite loro sono valsi, per una parte degli studenti, a suscitare miglioramenti nella partecipazione alla vita scolastica, anche se in un modo nuovo, attraverso le piattaforme, dando origine ad attività di approfondimento, effettuate fino alla fine dell'anno scolastico.

Considerando, quindi, i differenti gradi di preparazione degli studenti, la diversità degli stili cognitivi, le capacità individuali e la qualità dell'impegno mostrato, è possibile dividere la classe in tre fasce di livello, di entità numerica disomogenea, che si riferiscono ai gradi di conoscenze, competenze e abilità acquisite:

- Una parte ridotta di allievi ha dimostrato di possedere, lungo tutto l'arco dell'anno scolastico, desiderio di apprendere e volontà di impegnarsi; si è applicata con metodo nello studio, raggiungendo un livello di preparazione approfondito.
- Una parte più cospicua di alunni ha raggiunto un livello pienamente sufficiente nella preparazione, anche se incorre in qualche incertezza nel rielaborare in modo adeguato conoscenze e competenze acquisite. L'impegno e il metodo applicati allo studio, anche delle materie di indirizzo, non sono stati sempre organici e funzionali.

- Un terzo gruppo, composto da un numero meno consistente di alunni, ha partecipato con minor interesse all'attività didattica e non ha assicurato una applicazione costante e puntuale nello studio, tanto che il profitto non ha sempre raggiunto la completa sufficienza.

Per la valutazione finale, si terrà conto dell'interesse verso tutte le discipline, dell'impegno, della partecipazione, delle capacità espositive e dei risultati raggiunti sia nella prima fase che nel secondo periodo scolastico.

Nel corso dell'anno sono emersi tre livelli di preparazione:

- un ristretto gruppo di alunni ha acquisito un metodo di studio autonomo, capacità di orientamento e consapevolezza, raggiungendo un buon livello di preparazione;
- la gran parte della classe, invece, è riuscito a superare le iniziali incertezze e ha raggiunto gli obiettivi programmati con un livello di profitto mediamente sufficiente;
- un piccolo gruppo di studenti ha invece evidenziato incertezze, anche a causa di lacune pregresse; per questi ultimi la preparazione è ai limiti della sufficienza.

b) PCTO

Per quanto riguarda le competenze professionali, la maggior parte degli alunni ha evidenziato una discreta padronanza delle competenze e delle capacità di base, confermate dalle esperienze di PCTO che sono state positive e proficue per la maggior parte degli studenti.

2.3 Relazioni scuola famiglia

L'Istituto sposa pienamente il concetto di corresponsabilità educativa.

Le innovazioni introdotte nella scuola hanno rafforzato sempre più il ruolo propositivo delle famiglie nella formulazione di proposte, nelle scelte di talune attività formative e in altri aspetti che riguardano i percorsi educativi. Oggi possiamo ben affermare che il protagonismo attivo delle famiglie è ormai un dato acquisito, essendo definitivamente riconosciuto dalle politiche scolastiche ed entrato nell'apparato concettuale della cultura delle scuole. Con il passaggio da una corresponsabilità educativa sancita ad una esercitata all'interno della scuola, sono realmente privilegiate occasioni di incontro e di lavoro in cui i genitori possano esprimersi e dare il loro contributo, a vari livelli, confrontarsi con i docenti e con il territorio sulle problematiche giovanili, proporre esperienze extracurricolari, ove consentito, far parte di gruppi di lavoro. Gli insegnanti e i genitori, nonostante la diversità dei ruoli e la separazione dei contesti di azione, condividono sia i destinatari del loro agire, i figli/studenti, sia le finalità dell'agire stesso, ovvero l'educazione e l'istruzione in cui scuola e famiglia operano insieme per un progetto educativo comune. Il focus della problematicità di questo rapporto cade sul rispetto dei ruoli, delle competenze, dei compiti e delle libertà di ciascuna di queste due figure. Nell'esercizio della corresponsabilità, infatti, ciò che fa accrescere l'efficacia di questo mezzo è lo scambio comunicativo e il lavoro cooperativo. Ma ciò che mantiene vivo tale scambio è quel senso di responsabilità sociale che dovrà determinare le scelte strategiche delle scuole, connotando il loro lavoro come contributo significativo alla costruzione del sociale.

2.4 Composizione Consiglio di classe

DISCIPLINA	NOME DEL DOCENTE
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	RECCHIUTI GIORGIA
STORIA	TRIBOLI FRANCESCO
FILOSOFIA	TRIBOLI FRANCESCO
LINGUA INGLESE	PIRONE LUNA
LINGUA SPAGNOLA	MASSARI CAMILLA
MATEMATICA	AGNOLONI MARCO
SCIENZE UMANE	TORNESE MICHELA
FISICA	PETROLATI LUCA
DIRITTO	FRANCHINI STEFANIA
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	SAVA GIOVANNA
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	LAURI FRANCESCA
RELIGIONE CATTOLICA	MECCHIA AURELIO

2.5 PCTO

Il PCTO, così come previsto dall'articolo 1, comma 785, legge 30 dicembre 2018, n. 145, rappresenta una modalità di realizzazione della formazione del secondo ciclo di studi e un'esperienza didattica formativa significativa per il miglioramento dei risultati di apprendimento degli studenti.

L'Istituto ha previsto, per lo svolgimento di tale attività, anche per far fronte all'emergenza Covid – 19, delle convenzioni tramite piattaforma online WonderWhat, che si focalizzano su: competenze trasversali e tecnico professionali spendibili sul mondo del lavoro, competenze personali, capacità di imparare e competenze di cittadinanza.

Il PCTO mira a incrementare al massimo le potenzialità professionali degli studenti acquisite a scuola, integrandole e arricchendole in strutture attinenti all'indirizzo di studio.

Il percorso arricchisce la formazione, con l'acquisizione di competenze applicabili al mondo del lavoro; favorisce l'orientamento professionale e, infine, con il PCTO si vuole contribuire con un approccio diretto, la conoscenza del mondo del lavoro agli studenti.

Il PCTO si è svolto attraverso convenzioni su piattaforma online, per la durata di due settimane, scelte appositamente per permettere a tutti gli studenti di svolgere l'attività, in quanto negli anni precedenti l'emergenza sanitaria non ha permesso il regolare svolgimento di tale attività.

Il percorso adottato dalla nostra scuola permette di sviluppare competenze indicate nella "raccomandazione relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente" approvate dal Parlamento Europeo il 22 maggio 2018.

I progetti svolti su piattaforma online sono: "**A scuola di economia circolare**"; il progetto è stato inserito dal marchio "Solidas Call for future" nell'ambito dell'iniziativa di fondazione "Sodalitas", nata per far conoscere il ruolo strategico delle imprese nello sviluppo sostenibile del paese.

Il progetto si propone come antidoto al catastrofismo dei luoghi comuni e come strumento di conoscenza degli aspetti più complessi della contemporaneità, ossia la gestione sostenibile degli scarti e la valorizzazione energetica dei rifiuti.

L'altro progetto, "**Find your future**", è un percorso dedicato alla conoscenza approfondita dell'ecosistema banca, al fine di entrare in contatto con la sua struttura, le dinamiche che ne regolano il funzionamento e le sue professioni.

Inoltre, ogni studente ha svolto 12 ore di PCTO inerente la sicurezza sui luoghi del lavoro come da decreto D. lgs 81/2008.

PROSPETTO PCTO
ORE DI PRESENZA EFFETTUATE

Nr.	COGNOME	NOME	TOTALE ORE
1	AMIGHETTI	MARTINA	70 + 12 corso sicurezza luogo di lavoro D. lgs 81/08
2	ASSISI	GIANMARCO	70 + 12 corso sicurezza luogo di lavoro D. lgs 81/08
3	BANDINI	LUCREZIA	100%
4	BERNAVA	MATTIA	70 + 12 corso sicurezza luogo di lavoro D. lgs 81/08

5	CASTAGNARO	ANTEA	70 + 12 corso sicurezza luogo di lavoro D. lgs 81/08
6	CICCIÒ	MARTINA ANITA GINEVRA	130 + 12 corso sicurezza luogo di lavoro D. lgs 81/08
7	COPIA	DANIELA	70 + 12 corso sicurezza luogo di lavoro D. lgs 81/08
8	CRETI	PAOLO	70 + 12 corso sicurezza luogo di lavoro D. lgs 81/08
9	DALL'AGLIO	LEONARDO	70 + 12 corso sicurezza luogo di lavoro D. lgs 81/08
10	DELTRATTI BALIS CREMA	FILIPPO	70 + 12 corso sicurezza luogo di lavoro D. lgs 81/08
11	DI DIO	PAOLA	100%

12	GIORGI	CLAUDIA	70 + 12 corso sicurezza luogo di lavoro D. lgs 81/08
13	LA GRECA	MELANIA	70 + 12 corso sicurezza luogo di lavoro D. lgs 81/08
14	MASÈ	CAMILLA	70 + 12 corso sicurezza luogo di lavoro D. lgs 81/08
15	MODINA	IVANA	70 + 12 corso sicurezza luogo di lavoro D. lgs 81/08
16	MOI	NICOLETTA	100%
17	MORUZZI	SABRINA	100%
18	NANNINI	MICOL	70 + 12 corso sicurezza luogo di lavoro D. lgs 81/08
19	NICOLUCCI	RICCARDO	112 + 12 corso sicurezza luogo

			di lavoro D. lgs 81/08
20	OPREAN	ANDREAA LIANA	70 + 12 corso sicurezza luogo di lavoro D. lgs 81/08
21	PALTSEVA	JANA	70 + 12 corso sicurezza luogo di lavoro D. lgs 81/08
22	SANDU	ANGELICA	134,5 + 12 corso sicurezza luogo di lavoro D. lgs 81/08
23	SIMEONI	LUDOVICA SELVAGGIA	121 + 12 corso sicurezza luogo di lavoro D. lgs 81/08
24	TARE	ETIENNE	100%

2.6 EDUCAZIONE CIVICA

La classe ha affrontato nel corso dell'anno un percorso di sensibilizzazione nell'ambito dell'Agenda 2030, della quale ciascun docente ha approfondito alcuni degli obiettivi proposti. Sono stati trattati con particolare attenzione i goal 5, 10, 16, riguardanti la parità di genere, la riduzione delle disuguaglianze e la lotta per la pace e la giustizia. Nell'ambito delle competenze che gli alunni devono acquisire, fondamentale aspetto riveste l'educazione alla lotta ad ogni tipo di discriminazione, la promozione ad ogni livello del rispetto della persona e delle differenze, la lotta contro l'odio e la solidarietà nell'aiuto dei popoli in difficoltà. La classe, dopo aver approfondito i temi in questione, ha proposto un acceso dibattito.

Inoltre sono stati approfonditi, in itinere con i programmi, i punti dell'agenda 2030 e i sistemi costruttivi per la sostenibilità ambientale.

3. PERCORSO FORMATIVO

3.1 Obiettivi trasversali

La definizione degli obiettivi educativi è stata coerente con la fisionomia dell'Istituto, della classe e con quelli didattici garantiti nel Piano dell'Offerta Formativa.

Obiettivi educativi trasversali

Area socio – relazionale

- riconoscere i valori umani e sociali insiti nell'esperienza della vita comunitaria
- sviluppare lo spirito di collaborazione nell'organizzazione delle varie attività
- sviluppare adeguate capacità organizzative

Obiettivi didattici comuni

- consolidare le competenze linguistiche
- acquisire padronanza degli strumenti concettuali e del linguaggio specifico di ogni disciplina
- acquisire la capacità di progettare lavori didattici significativi
- potenziare l'autonomia nello studio

3.2 Temi e progetti pluridisciplinari

Ciascun docente si è concentrato, soprattutto, sullo svolgimento del proprio programma affrontando la trattazione dei moduli della propria disciplina. Si è cercato, tuttavia, di individuare delle tematiche comuni che, per quanto possibile, sono state trattate parallelamente nelle varie discipline. Pertanto, più che di modularità pluridisciplinare si può parlare di argomenti disciplinari ricondotti o di approfondimenti.

3.3 Metodi

a) Metodi e strumenti didattici utilizzati dal consiglio di classe

Durante il mese di Aprile, causa chiusura straordinaria dell'edificio, per una settimana, è stato necessario ricorrere nuovamente alla Didattica a Distanza e DDI.

Durante tutto l'anno scolastico, DAD e DDI sono state prontamente attivate anche singolarmente per gli alunni positivi al COVID-19 o per gli studenti non vaccinati, così come previsto dai decreti in materia.

IN PRESENZA:

- lezioni frontali;
- prove strutturate e semistrutturate;
- attività di ricerca e ricerche guidate;
- lavoro di gruppo e lavoro in coppia;
- flipped classroom;
- utilizzo delle piattaforme e di internet, come risorsa e approfondimento.

DAD E DDI:

- lezioni online tramite il link del software Google Meet generato dalla piattaforma Classroom;
- condivisione dati sulla piattaforma Classroom;
- flipped classroom;
- verifiche e prove scritte assegnate affidate per il tramite della piattaforma Classroom, nella sezione "Lavori del corso";
- colloqui e verifiche orali in videoconferenza.

b) Attività di recupero/sostegno e approfondimento

Sono stati svolti interventi di recupero/sostegno e approfondimento attraverso:

- interventi individualizzati;
- prove di verifica in itinere del recupero delle insufficienze;
- recupero in itinere.

Le attività sono definite dal docente e sono calibrate in funzione del tipo di difficoltà riscontrato, secondo la logica della didattica su misura. Sono state svolte attività del tipo: esercitazioni, spiegazioni aggiuntive, attività di rinforzo specifiche. Il Consiglio di classe, nell'ambito delle verifiche periodiche ha individuato la natura delle carenze e gli obiettivi dell'azione di recupero, si definiscono ulteriori criteri per la sua attuazione in ogni singola disciplina e a seconda delle necessità.

3.4 Mezzi e spazi

IN PRESENZA

Uso prevalente del libro di testo, elaborazione di mappe concettuali, materiale cartaceo fornito dal docente.

DAD E DDI

- Versione digitale del libro di testo;
- Video lezioni;
- Dispense caricate online;
- Slid
- Link su web di materiale preventivamente selezionato.

3.5 Criteri e strumenti di misurazione e valutazione

Strumenti di verifica utilizzati dal consiglio di classe:

IN PRESENZA

- Interrogazioni;
- Compiti scritti;
- Relazioni;
- Prove strutturate;
- Prove di comprensione;
- Analisi del testo;
- Test a risposta aperta e chiusa (V/F, risposta multipla);

DAD E DDI

- Verifiche formative;
- Interesse e coinvolgimento nelle attività proposte.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE E ORALI

Con riferimento alla situazione della classe, la valutazione sommativa ha tenuto in considerazione i seguenti elementi: la partecipazione all'attività didattica, l'impegno, il metodo di studio e il profitto in termini di conoscenze, comprensione, applicazione, analisi, sintesi e capacità valutativa (intesa come l'autonomia di giudizio da parte del discente). La valutazione globale ha tenuto conto anche della progressione rispetto ai livelli di partenza.

Il consiglio di classe, quindi, ha adottato sin dall'inizio dell'anno una griglia di orientamento valutativo suggerita dal Sistema di valutazione scolastico presente nel PTOF, adattandola di volta in volta alle diverse prove scritte e orali con l'individuazione di griglie comuni tenendo conto, nell'indicazione dei descrittori, dell'attuale normativa e del livello della classe.

Criteri per la valutazione del credito scolastico

Elementi che concorrono alla valutazione del credito formativo per la determinazione del credito scolastico, nell'ambito della banda di oscillazione delle singole fasce:

- media aritmetica delle valutazioni;
- assiduità della frequenza scolastica;
- interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo;
- partecipazione alle attività complementari ed integrative;
- valutazione almeno "discreto" nelle attività di alternanza scuola lavoro;
- lavoro di ricerca individuale
- capacità di utilizzo di strumenti multimediali;
- interesse e profitto nell'IRC/ materia alternativa, ai sensi dell'OM 128/99;
- presenza di crediti formativi, per il corrente anno scolastico, accertati e documentati.

DAD E DDI

- attività di collaborazione e partecipazione alla vita scolastica;
- partecipazione alla didattica a distanza;
- interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo;
- lavoro di ricerca individuale e di gruppo
- capacità di utilizzo di strumenti multimediali.

3.6 Tempi

L'anno scolastico è suddiviso in due quadrimestri. Nel mese di febbraio tutti i docenti hanno messo in atto attività di recupero delle insufficienze riportate nel primo quadrimestre.

3.7 Progetti significativi (rif. PCTO)

Nel corrente a.s. gli allievi hanno svolto le attività di stage in convenzione con la piattaforma *WonderWhat* promossi da Greenthesis e Findomestic nel periodo dal 13/12/2021 al 22/12/2021. La frequenza alle attività di stage è stata assidua e continuativa e l'impegno profuso è stato adeguato.

Nr.	COGNOME	NOME	GIUDIZIO
1	AMIGHETTI	MARTINA	POSITIVO
2	ASSISI	GIANMARCO	POSITIVO
3	BANDINI	LUCREZIA	POSITIVO
4	BERNAVA	MATTIA	POSITIVO
5	CASTAGNARO	ANTEA	POSITIVO
6	CICCIÒ	MARTINA ANITA GINEVRA	POSITIVO

7	COPIA	DANIELA	POSITIVO
8	CRETI	PAOLO	POSITIVO
9	DALL'AGLIO	LEONARDO	POSITIVO
10	DELTRATTI BALIS CREMA	FILIPPO	POSITIVO
11	DI DIO	PAOLA	POSITIVO
12	GIORGI	CLAUDIA	POSITIVO
13	LA GRECA	MELANIA	POSITIVO
14	MASÈ	CAMILLA	POSITIVO
15	MODINA	IVANA	POSITIVO
16	MOI	NICOLETTA	POSITIVO
17	MORUZZI	SABRINA	POSITIVO
18	NANNINI	MICOL	POSITIVO

19	NICOLUCCI	RICCARDO	POSITIVO
20	OPREAN	ANDREAA LIANA	POSITIVO
21	PALTSEVA	JANA	POSITIVO
22	SANDU	ANGELICA	POSITIVO
23	SIMEONI	LUDOVICA SELVAGGIA	POSITIVO
24	TARE	ETIENNE	POSITIVO

3.8 Simulazione prima prova scritta Italiano e Griglie di valutazione prima prova

Svolgi la prova, scegliendo una delle tre tipologie qui proposte

TIPOLOGIA A – ANALISI DEL TESTO NARRATIVO

L'addio di compare Alfio e di Mena da *Malavoglia*, cap. VIII

Padron'Ntoni tutto contento si fregava le mani, e diceva alla nuora: Non mi par vero d'essere in porto, coll'aiuto di Dio! La Mena non avrà nulla da desiderare, ed ora aggiusteremo tutte le altre nostre cosucce, e potrete dire «Lasciò detto il povero nonno, il riso con i guai vanno a vicenda».

Quel sabato, verso sera, la Nunziata venne a prendere un pugno di fave per i suoi bambini e disse: - Compare Alfio se ne va domani. Sta levando tutta la sua roba -.

Mena si fece bianca e smise di tessere.

Nella casa di compar Alfio c'era il lume, e ogni cosa sottosopra. Egli venne a picchiare all'uscio poco dopo, e aveva la faccia in un certo modo anche lui, e faceva e disfaceva dei nodi alla frusta che teneva in mano

- Sono venuto a salutarvi tutti, comare Maruzza, padron'Ntoni, i ragazzi, e anche voi, comare Mena. Il vino di Aci Catena è finito. - Ora la Santuzza ha preso quello di massaro Filippo. - Vado alla Bicocca, dove c'è da fare col mio asino -.

Mena non diceva nulla; sua madre sola aprì la bocca per rispondere: - Volete aspettarlo padron'Ntoni? che avrà piacere di salutarvi -.

Compar Alfio allora si mise a sedere in punta allo scranno, colla frusta in mano, e guardava intorno, dalla parte dove non era comare Mena.

- Ora quando tornate? - domandò la Longa.

- Chi lo sa quando tornerò? Io vado dove mi porta il mio asino. Finché dura il lavoro vi starò; ma vorrei tornar presto qui, se c'è da buscarmi il pane -.

- Guardatevi la salute, compare Alfio. Alla Bicocca mi hanno detto che la gente muore come le mosche, dalla malaria.

Alfio si strinse nelle spalle, e disse che non poteva farci nulla. - Io non vorrei andarmene, ripetevo, guardando la candela. - E voi non mi dite nulla, comare Mena? -

La ragazza aprì la bocca due o tre volte per dire qualche cosa, ma il cuore non le resse.

- Anche voi ve ne andate dal vicinato, ora che vi maritano - aggiunse Alfio. - Il mondo è fatto come uno stallatico, che chi viene e chi se ne va, e a poco a poco tutti cambiano di posto, e ogni cosa non sembra più quella. - Così dicendo si fregava le mani e rideva, ma colle labbra e non col cuore.

- Le ragazze - disse la Longa - vanno come Dio le ha destinate. Ora son sempre allegre e senza pensieri, e com'entrano nel mondo cominciano a conoscere i guai e i dispiaceri. Compar Alfio, dopo che furono tornati a casa padron'Ntoni e i ragazzi, e li ebbe salutati, non sapeva risolversi a partire, e rimaneva sulla soglia, colla frusta sotto l'ascella, a stringere la mano a questo e a quello, anche a comare Maruzza, e ripetevo, come si suol fare quando uno se ne va lontano, e non si sa bene se ci si rivede più: - Perdonatemi se ho mancato qualche volta La sola che non gli strinse la mano fu Sant'Agata, la quale stava rincantucciata vicino al telaio. Ma le ragazze si sa che devono fare così.

Era una bella sera di primavera, col chiaro di luna per le strade e nel cortile, la gente davanti agli usci, e le ragazze che passeggiavano cantando e tenendosi abbracciate. Mena uscì anche lei a braccetto della Nunziata, ché in casa si sentiva soffocare.

- Ora non si vedrà più il lume di compar Alfio, alla sera - disse Nunziata - e la casa rimarrà chiusa.

Compar Alfio aveva caricato buona parte delle sue cosucce sul carro, e insaccava quel po' di paglia che rimaneva nella mangiatoia, intanto che cuocevano quelle quattro fave della minestra.

- Partirete prima di giorno, compar Alfio? - gli domandò Nunziata sulla porta del cortile.

- Sì, vado lontano, e quella povera bestia bisogna che si riposi un po' nella giornata -. Mena non diceva nulla, e stava appoggiata allo stipite a guardar il carro carico, la casa vuota, il letto mezzo disfatto e la pentola che bolliva l'ultima volta sul focolare.

- Siete là anche voi, comare Mena? - Esclamò Alfio appena la vide, e lasciò quello che stava facendo.

Ella disse di sì col capo, e Nunziata intanto era corsa a schiumare la pentola che riversava, da quella brava massaiia che era.

- Così son contento, che posso dirvi addio anche a voi! - disse Alfio.

- Sono venuta a salutarvi, - disse lei, e ci aveva il pianto nella gola. - Perché ci andate alla Bicocca se vi è la malaria? -

Alfio si mise a ridere, anche questa volta a malincuore, come quando era andato a dirle addio.

- O bella! perché ci vado? e voi perché vi maritate con Brasi Cipolla? Si fa quel che si può, comare Mena. Se avessi potuto fare quel che volevo io, lo sapete cosa avrei fatto!... - Ella lo guardava e lo guardava, cogli occhi lucenti.

- Sarei rimasto qui, che fino i muri mi conoscono, e so dove metter le mani, tanto che potrei andar a governare l'asino di notte, anche al buio; e vi avrei sposata io, comare Mena, chè in cuore vi ci ho da un pezzo, e vi porto meco alla Bicocca, e dappertutto ove andrò. Ma questi ormai sono discorsi inutili, e bisogna fare quel che si può. Anche il mio asino va dove lo faccio andare.

1. COMPrensione DEL TESTO

Dopo aver attentamente letto il brano, riassumi il contenuto informativo del testo (in 8-10 righe).

2. ANALISI DEL TESTO

2.1 Quali atteggiamenti tradiscono l'imbarazzo e il silenzioso dolore di Alfio? Quali la sofferenza di Mena?

2.2 Quale pretesto trova Nunziata per lasciare un istante soli i due giovani?

2.3 In che modo Mena riesce a salutare Alfio? Che significato assume nelle sue parole la ripetizione dell'aggettivo "chiuso"?

2.4 Quali sono i valori di Alfio e Mena? In base a quale logica economica i due giovani sono costretti a rinunciare all'amore?

2.5 Di chi è il punto di vista espresso nella frase: "Ma le ragazze si sa che devono fare così"?

2.6 Sia i personaggi che la voce narrante si esprimono spesso con frasi e termini popolareschi, sgrammaticati o dialettali; individuane qualcuno e trascrivilo. Quali funzioni assumono queste espressioni nel testo e, più in generale, nella narrativa di Verga?

3. INTERPRETAZIONE COMPLESSIVA E APPROFONDIMENTI

3.1 Espone analogie e differenze con la vicenda di Mastro don Gesualdo che rinuncia all'amore di Diodata per sposare la nobile Bianca Trao.

3.2 Il verismo si colloca nel più ampio panorama della cultura europea. Analizza il rapporto fra il verismo di Verga e il naturalismo francese, rilevando analogie e differenze.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO POETICO ITALIANO

Giovanni Pascoli, *Patria*

Sogno d'un dì d'estate.

Quanto scampanellare
tremulo di cicale!
Stridule pel filare
moveva il maestrale
le foglie accartocciate.

Scendea tra gli olmi il sole
in fascie polverose:
erano in ciel due sole

nuvole, tenui, róse¹:
due bianche spennellate
in tutto il ciel turchino.

Siepi di melograno,
fratte di tamerice²,
il palpito lontano
d'una trebbiatrice,
l'*angelus* argentino³...

Dov'ero? Le campane
mi dissero dov'ero,
piangendo, mentre un cane
latrava al forestiero,
che andava a capo chino.

¹ corrose.

² cespugli di tamerici (il singolare è motivato dalla rima con *trebbiatrice*).

³ il suono delle campane che in varie ore del giorno richiama alla preghiera (*angelus*) è nitido, come se venisse prodotto dalla percussione di una superficie d'argento (*argentino*).

Il titolo di questo componimento di Giovanni Pascoli era originariamente Estate e solo nell'edizione di *Myricae* del 1897 diventa Patria, con riferimento al paese natio, San Mauro di Romagna, luogo sempre rimpianto dal poeta.

Comprensione e analisi

1. Individua brevemente i temi della poesia.
2. In che modo il tipo «Patria» e il primo verso «Sogno d'un dì d'estate» possono essere entrambi riassuntivi dell'intero componimento?
3. La realtà è descritta attraverso suoni, colori, sensazioni. cerca di individuare con quali soluzioni metriche ed espressive il poeta ottiene il risultato di trasfigurare la natura, che diventa specchio del suo sentire.
4. Qual è il significato dell'interrogativa “dov'ero” con cui inizia l'ultima strofa?
5. Il ritorno alla realtà, alla fine, ribadisce la dimensione estraniata del poeta, anche oltre il sogno. Soffermati su come è espresso questo concetto e sulla definizione di sé come “forestiero”, una parola densa di significato.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il tema dello sradicamento in questa e in altre poesie di Pascoli diventa l'espressione di un disagio esistenziale che travalica il dato biografico del poeta e assume una dimensione universale. Molti testi della letteratura dell'Ottocento e del Novecento affrontano il tema dell'estraneità, della perdita, dell'isolamento dell'individuo, che per vari motivi e in contesti diversi non riesce a integrarsi nella realtà e ha un rapporto conflittuale con il mondo, di fronte al quale si sente un “forestiero”. Approfondisci l'argomento in base alle tue letture ed esperienze.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO (1)

Arnaldo Momigliano considera caratteristiche fondamentali del lavoro dello storico l'interesse generale per le cose del passato e il piacere di scoprire in esso fatti nuovi riguardanti l'umanità¹. È una definizione che implica uno stretto legame fra presente e passato e che bene si attaglia anche alla ricerca sulle cose e i fatti a noi vicini.

Ma come nascono questo interesse e questo piacere? La prima mediazione fra presente e passato avviene in genere nell'ambito della famiglia, in particolare nel rapporto con i genitori e talvolta, come notava Bloch, ancor più con i nonni, che sfuggono all'immediato antagonismo fra le generazioni². In questo ambito prevalgono molte volte la nostalgia della vecchia generazione verso il tempo della giovinezza e la spinta a vedere sistematizzata la propria memoria fornendo così di senso, sia pure a posteriori, la propria vita. Per questa strada si può diventare irritanti *laudatores temporis acti* ("lodatori del tempo passato"), ma anche suscitatori di curiosità e di *pietas* ("affetto e devozione") verso quanto vissuto nel passato. E possono nascere il rifiuto della storia, concentrando prevalentemente l'attenzione dei giovani sul presente e sul futuro, oppure il desiderio di conoscere più e meglio il passato proprio in funzione di una migliore comprensione dell'oggi e delle prospettive che esso apre per il domani. I due atteggiamenti sono bene sintetizzati dalle parole di due classici. Ovidio raccomandava *Laudamus veteres, sed nostris utemur annis* («Elogiamo i tempi antichi, ma sappiamoci muovere nei nostri»); e Tacito: *Ulteriora mirari, presentia sequi* («Guardare al futuro, stare nel proprio tempo»)³.

L'insegnamento della storia contemporanea si pone dunque con responsabilità particolarmente forti nel punto di sutura tra passato presente e futuro. Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi⁴; ricostruire, per compiacercene o dolercene, il percorso che ci ha condotto a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi. Appare ovvio che nella storia contemporanea prevalga la seconda motivazione; ma anche la prima vi ha una sua parte. Innanzi tutto, i morti da disseppellire possono essere anche recenti. In secondo luogo ciò che viene dissepolto ci affascina non solo perché diverso e sorprendente ma altresì per le sottili e nascoste affinità che scopriamo legarci ad esso. La tristezza che è insieme causa ed effetto del risuscitare Cartagine è di per sé un legame con Cartagine⁵.

¹ A. Momigliano, *Storicismo rivisitato*, in Id., *Sui fondamenti della storia antica*, Einaudi, Torino 1984, p. 456.

² M. Bloch, *Apologia della storia o mestiere dello storico*, Einaudi, Torino 1969, p. 52 (ed. or. *Apologie pour l'histoire ou métier d'historien*, Colin, Paris 1949).

³ *Fasti*, 1, 225; *Historiae*, 4.8.2: entrambi citati da M. Pani, *Tacito e la fine della storiografia senatoria*, in *Cornelio Tacito, Agricola, Germania, Dialogo sull'oratoria*, introduzione, traduzione e note di M. Stefanoni, Garzanti, Milano 1991, p. XLVIII.

⁴ *Corti e palagi*: cortili e palazzi.

⁵ «Peu de gens devineront combien il a fallu être triste pour ressusciter Carthage»: così Flaubert, citato da W. Benjamin nella settima delle *Tesi della filosofia della Storia*, in *Angelus novus*, traduzione e introduzione di R. Solmi, Einaudi, Torino 1962, p. 75.

Claudio PAVONE, *Prima lezione di storia contemporanea*, Laterza, Roma-Bari 2007, pp. 3-4

Claudio Pavone (1920 - 2016) è stato archivista e docente di Storia contemporanea.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti
2. Su quali fondamenti si sviluppa il lavoro dello storico secondo Arnaldo Momigliano (1908- 1987) e Marc Bloch (1886-1944), studiosi rispettivamente del mondo antico e del medioevo?
3. Quale funzione svolgono nell'economia generale del discorso le due citazioni da Ovidio e Tacito?
4. Quale ruolo viene riconosciuto alle memorie familiari nello sviluppo dell'atteggiamento dei giovani verso la storia?
5. Nell'ultimo capoverso la congiunzione conclusiva "dunque" annuncia la sintesi del messaggio: riassumilo, evidenziando gli aspetti per te maggiormente interessanti.

Produzione

6. A partire dall'affermazione che si legge in conclusione del passo, «Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi; ricostruire [...] il percorso a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi», rifletti su cosa significhi per te studiare la storia in generale e quella contemporanea in particolare. Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti espliciti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso che puoi - se lo ritieni utile - suddividere in paragrafi.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO (2)

Il tentativo di realizzare i diritti umani è continuamente rimesso in discussione. Le forze che si oppongono alla loro realizzazione sono numerose: regimi autoritari, strutture governative soverchianti e onnicomprensive, gruppi organizzati che usano la violenza contro persone innocenti e indifese, più in generale, gli impulsi aggressivi e la volontà di predominio degli uomini che animano quelle strutture e quei gruppi. Contro tutti questi «nemici», i diritti umani stentano ad alzare la loro voce.

Che fare dunque? Per rispondere, e non con una semplice frase, bisogna avere chiaro in mente che i diritti umani sono una grande conquista dell'*homo societatis* sull'*homo biologicus*. Come ha così bene detto un grande biologo francese, Jean Hamburger, niente è più falso dell'affermazione secondo cui i diritti umani sono «diritti naturali», ossia coesenziali alla natura umana, connaturati all'uomo. In realtà, egli ha notato, l'uomo come essere biologico è portato ad aggredire e soverchiare l'altro, a prevaricare per sopravvivere, e niente è più lontano da lui dell'altruismo e dell'amore per l'altro: «niente eguaglia la crudeltà, il disprezzo per l'individuo, l'ingiustizia di cui la natura ha dato prova nello sviluppo della vita». Se «l'uomo naturale» nutre sentimenti di amore e di tenerezza, è solo per procreare e proteggere la ristretta cerchia dei suoi consanguinei. I diritti umani, sostiene Hamburger, sono una vittoria dell'io sociale su quello biologico, perché impongono di limitare i propri impulsi, di rispettare l'altro: «il concetto di diritti dell'uomo non è ispirato dalla legge naturale della vita, è al contrario ribellione contro la legge naturale».

Se è così, e non mi sembra che Hamburger abbia torto, non si potrà mai porre termine alla tensione tra le due dimensioni. E si dovrà essere sempre vigili perché l'io biologico non prevalga sull'io sociale.

Ne deriva che anche una protezione relativa e precaria dei diritti umani non si consegue né in un giorno né in un anno: essa richiede un arco di tempo assai lungo. La tutela internazionale dei diritti umani è come quei fenomeni naturali – i movimenti tellurici, le glaciazioni, i mutamenti climatici – che si producono impercettibilmente, in lassi di tempo che sfuggono alla vita dei singoli individui e si misurano nell'arco di generazioni. Pure i diritti umani operano assai lentamente, anche se – a differenza dei fenomeni naturali – non si dispiegano da sé, ma solo con il concorso di migliaia di persone, di Organizzazioni non governative e di Stati. Si tratta, soprattutto, di un processo che non è lineare, ma continuamente spezzato da ricadute, imbarbarimenti, ristagni, silenzi lunghissimi. Come Nelson Mandela, che ha molto lottato per la libertà, ha scritto nella sua *Autobiografia*: «dopo aver scalato una grande collina ho trovato che vi sono ancora molte più colline da scalare».

Antonio CASSESE, *I diritti umani oggi*, Economica Laterza, Bari 2009 (prima ed. 2005), pp, 230-231

Antonio Cassese (1937-2011) è stato un giurista, esperto di Diritto internazionale.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Nello svolgimento del discorso viene introdotta una contro-tesi: individuala.
3. Sul piano argomentativo quale valore assume la citazione del biologo francese, Jean Hamburger?
4. Spiega l'analogia proposta, nell'ultimo capoverso, fra la *tutela internazionale dei diritti umani* e i *fenomeni naturali* impercettibili.
5. La citazione in chiusura da Nelson Mandela quale messaggio vuole comunicare al lettore?

Produzione

Esprimi il tuo giudizio in merito all'attualità della violazione dei diritti umani, recentemente ribadita da gravissimi fatti di cronaca. Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO (3)

Una rapida evoluzione delle tecnologie è certamente la caratteristica più significativa degli anni a venire, alimentata e accelerata dall'arrivo della struttura del Villaggio Globale. [...] Il parallelo darwiniano può essere portato oltre: come nei sistemi neuronali e più in generale nei sistemi biologici, l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione. Ad esempio, se limitassimo il raggio di interazione tra individui ad alcuni chilometri, come era il caso della società rurale della fine dell'Ottocento, ritorneremmo ad una produttività comparabile a quella di allora. L'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il “*melting pot*”, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività.

La comunità scientifica è stata la prima a mettere in pratica un tale “*melting pot*” su scala planetaria. L'innovazione tecnologica che ne deriva, sta seguendo lo stesso percorso. L'internazionalizzazione della scienza è quasi un bisogno naturale, dal momento che le leggi della Natura sono evidentemente universali ed espresse spesso con il linguaggio comune della matematica. È proprio a causa di questa semplicità che tale esempio costituisce un utile punto di riferimento.

Esso prova che la globalizzazione è un importante mutante “biologico”, una inevitabile tappa nell'evoluzione. Molte delle preoccupazioni espresse relativamente alle conseguenze di questo processo si sono rivelate prive di fondamento. Ad esempio, la globalizzazione nelle scienze ha amplificato in misura eccezionale l'efficacia della ricerca. Un fatto ancora più importante è che essa non ha eliminato le diversità, ma ha creato un quadro all'interno del quale la competizione estremamente intensificata tra individui migliora la qualità dei risultati e la velocità con la quale essi possono essere raggiunti. Ne deriva un meccanismo a somma positiva, nel quale i risultati dell'insieme sono largamente superiori alla somma degli stessi presi separatamente, gli aspetti negativi individuali si annullano, gli aspetti positivi si sommano, le buone idee respingono le cattive e i mutamenti competitivi scalzano progressivamente i vecchi assunti dalle loro nicchie.

Ma come riusciremo a preservare la nostra identità culturale, pur godendo dell'apporto della globalizzazione che, per il momento, si applica ai settori economico e tecnico, ma che invaderà rapidamente l'insieme della nostra cultura? Lo stato di cose attuale potrebbe renderci inquieti per il pericolo dell'assorbimento delle differenze culturali e, di conseguenza, della creazione di un unico “cervello planetario”.

A mio avviso, e sulla base della mia esperienza nella comunità scientifica, si tratta però solo di una fase passeggera e questa paura non è giustificata. Al contrario, credo che saremo testimoni di un'esplosione di diversità piuttosto che di un'uniformizzazione delle culture. Tutti gli individui dovranno fare appello alla loro diversità regionale, alla loro cultura specifica e alle loro tradizioni al fine di aumentare la loro competitività e di trovare il modo di uscire dall'uniformizzazione globale. Direi addirittura, parafrasando Cartesio, “Cogito, ergo sum”, che l'identità culturale è sinonimo di esistenza. La diversificazione tra le radici culturali di ciascuno di noi è un potente generatore di idee nuove e di innovazione. È partendo da queste differenze che si genera il diverso, cioè il nuovo. Esistono un posto ed un ruolo per ognuno di noi: sta a noi identificarli e conquistarceli. Ciononostante, bisogna riconoscere che, anche se l'uniformità può creare la noia, la differenza non è scevra da problemi. L'unificazione dell'Europa ne è senza dubbio un valido esempio.

Esiste, ciononostante, in tutto ciò un grande pericolo che non va sottovalutato. È chiaro che non tutti saranno in grado di assimilare un tale veloce cambiamento, dominato da tecnologie nuove. Una parte della società resterà inevitabilmente a margine di questo processo, una nuova generazione di illetterati “tecnologici” raggiungerà la folla di coloro che oggi sono già socialmente inutili e ciò aggraverà il problema dell'emarginazione.

Ciò dimostra che, a tutti i livelli, l'educazione e la formazione sono una necessità. Dobbiamo agire rapidamente poiché i tempi sono sempre più brevi, se ci atteniamo alle indicazioni che ci sono fornite dal ritmo al quale procede l'evoluzione. Dovremo contare maggiormente sulle nuove generazioni che dovranno, a loro volta, insegnare alle vecchie. Questo è esattamente l'opposto di ciò che avviene nella società classica, nella quale la competenza è attribuita principalmente e automaticamente ai personaggi più importanti per il loro status o per la loro influenza politica. L'autorità dovrebbe invece derivare dalla competenza e dalla saggezza acquisite con l'esperienza e non dal potere accumulato nel tempo. [...]

(dalla prolusione del prof. Carlo Rubbia, “La scienza e l'uomo”, inaugurazione anno accademico 2000/2001, Università degli studi di Bologna)

Comprensione e analisi

1. Riassumi brevemente questo passo del discorso di Carlo Rubbia, individuandone la tesi di fondo e lo sviluppo argomentativo.
2. Che cosa significa che “l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione” e che “l'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il *melting pot*, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività”? Quale esempio cita lo scienziato a sostegno di questa affermazione?
3. Per quale motivo Carlo Rubbia chiama a sostegno della propria tesi l'esempio della comunità scientifica?
4. Quale grande cambiamento è ravvisato tra la società classica e la società attuale?

Produzione

La riflessione di Carlo Rubbia anticipava di circa vent'anni la realtà problematica dei nostri tempi: le conseguenze della globalizzazione a livello tecnologico e a livello culturale. Sulla base delle tue conoscenze personali e del tuo percorso formativo, esprimi le tue considerazioni sul rapporto tra tecnologia, globalizzazione, diversità.

«Bisogna proporre un fine alla propria vita per viver felice. O gloria letteraria, o fortune, o dignità, una carriera in somma. Io non ho potuto mai concepire che cosa possano godere, come possano viver quegli scioperati e spensierati che (anche maturi o vecchi) passano di godimento in godimento, di trastullo in trastullo, senza aversi mai posto uno scopo a cui mirare abitualmente, senza aver mai detto, fissato, tra se medesimi: a che mi servirà la mia vita? Non ho saputo immaginare che vita sia quella che costoro menano, che morte quella che aspettano. Del resto, tali fini vaglion poco in sé, ma molto vagliono i mezzi, le occupazioni, la speranza, l'immaginarseli come gran beni a forza di assuefazione, di pensare ad essi e di procurarli. L'uomo può ed ha bisogno di fabbricarsi esso stesso de' beni in tal modo.»

G. LEOPARDI, *Zibaldone di pensieri*, in *Tutte le opere*, a cura di W. Binni, II, Sansoni, Firenze 1988, p. 4518,3

La citazione tratta dallo Zibaldone di Leopardi propone una sorta di “arte della felicità”: secondo Leopardi la vita trova significato nella ricerca di obiettivi che, se raggiunti, ci immaginiamo possano renderci felici. Rinunciando a questa ricerca, ridurremmo la nostra esistenza a “nuda vita” fatta solo di superficialità e vuotezza. Ritieni che le parole di Leopardi siano vicine alla sensibilità giovanile di oggi? Rifletti al riguardo facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali.

Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ (2)

La fragilità è all'origine della comprensione dei bisogni e della sensibilità per capire in quale modo aiutare ed essere aiutati.

Un umanesimo spinto a conoscere la propria fragilità e a viverla, non a nasconderla come se si trattasse di una debolezza, di uno scarto vergognoso per la voglia di potere, che si basa sulla forza reale e semmai sulle sue protesi. Vergognoso per una logica folle in cui il rispetto equivale a fare paura.

Una civiltà dove la tua fragilità dà forza a quella di un altro e ricade su di te promuovendo salute sociale che vuol dire serenità. Serenità, non la felicità effimera di un attimo, ma la condizione continua su cui si possono inserire momenti persino di ebbrezza.

La fragilità come fondamento della saggezza capace di riconoscere che la ricchezza del singolo è l'altro da sé, e che da soli non si è nemmeno uomini, ma solo dei misantropi che male hanno interpretato la vita propria e quella dell'insieme sociale.

Vittorino ANDREOLI, *L'uomo di vetro. La forza della fragilità*, Rizzoli 2008

La citazione proposta, tratta da un saggio dello psichiatra Vittorino Andreoli, pone la consapevolezza della propria fragilità e della debolezza come elementi di forza autentica nella condizione umana. Rifletti su questa tematica, facendo riferimento alle tue conoscenze, esperienze e letture personali. Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA A (Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI					TOT
	14/15	12/13	9/11	6/8	5/1	
Coesione e coerenza testuale, ricchezza e padronanza lessicale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti	
	14/15	12/13	9/11	6/8	5/1	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente e presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente	
	14/15	12/13	9/11	6/8	5/1	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali e critici	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti	
	14/15	12/13	9/11	6/8	5/1	
Rispetto dei vincoli posti dalla consegna	completo	adeguato	parziale/incompleto	scarso	assente	
	14/15	12/13	9/11	6/8	5/1	
Puntualità, interpretazione corretta, Comprensione dell'analisi del testo.	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente	
PUNTEGGIO TOTALE						

NB La somma va riportato a 15 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento per eccesso o per difetto).

TOT. _____/15

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI					TOT
	14/15	12/13	9/11	6/8	5/1	
Coesione e coerenza testuale, ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali	
	14/15	12/13	9/11	6/8	5/1	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente	
	14/15	12/13	9/11	6/8	5/1	
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposti	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti	
	14/15	12/13	9/11	6/8	5/1	
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente e presenti e/o parzialmente e corrette	scarse e/o scorrette	assenti	
	14/15	12/13	9/11	6/8	5/1	

Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato adoperando connettivi pertinenti e opportuni riferimenti culturali e/o storici	soddisface nte	adeguata	parziale	scarsa	assente	
PUNTEGGIO TOTALE						

NB La somma va riportata a 15 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento per eccesso o per difetto).

TOT. _____/15

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI					TOT
	14/15	12/13	9/11	6/8	5/1	
Coesione e coerenza testuale, ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali	
	14/15	12/13	9/11	6/8	5/1	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente	
	14/15	12/13	9/11	6/8	5/1	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti	
	14/15	12/13	9/11	6/8	5/1	
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale suddivisione in paragrafi	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente	
	14/15	12/13	9/11	6/8	5/1	
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti	nel complesso presenti	parzialmente presenti	scarse	assenti	
PUNTEGGIO TOTALE						

NB La somma va riportato a 15 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento per eccesso o per difetto).

TOT. _____/15

3.9 Simulazione seconda prova scritta Diritto Economia e Griglia di valutazione seconda prova

Ministero dell'Istruzione

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: LI12, - SCIENZE UMANE - OPZIONE ECONOMICO SOCIALE

Tema di: DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA

Lavoro e società sotto il profilo giuridico

PRIMA PARTE

La dimensione del lavoro in tutte le sue sfaccettature chiama in causa non soltanto la popolazione attiva nel suo insieme ma anche, e soprattutto, la sua fascia giovanile che appare come la più vulnerabile rispetto alle oscillazioni e alle contraddizioni economiche e sociali della società contemporanea. In particolare, negli ultimi anni, si registra lo sviluppo di due distinte categorie di giovani che presentano caratteristiche, tendenze e percorsi agli antipodi tra di loro, per ciò che concerne l'impegno sia lavorativo che formativo. Per definire tali categorie sono stati utilizzati gli acronimi di *Neet* (Not in education, employment or training) e *Eet* (Employed-Education, employment or training): ci si riferisce, nel primo caso, ai giovani (*Neet*) che hanno rinunciato ad impegnarsi nella ricerca di un lavoro e di una formazione qualificante, restando in una condizione di inoccupazione; nel secondo caso, ai giovani (*Eet*) che riescono a superare la crisi, sfruttando le competenze acquisite e guardando all'attività d'impresa e al mondo del web.

Con riferimento ai documenti allegati e sulla base delle sue conoscenze, il candidato esprima le proprie riflessioni in merito alle cause ed alle conseguenze delle due condizioni di *Neet* e *Eet*.

Documento 1

NEET - Not in Education, Employment or Training, secondo gli istituti di statistica, "bamboccioni" secondo un termine provocatorio entrato nel vocabolario corrente a rappresentare ragazzi sfiduciati, che non fanno nulla e vivono in famiglia. A livello europeo, i giovani che non sono inseriti in un percorso scolastico o formativo e che non sono neanche impegnati in un'attività lavorativa, i cosiddetti *Neet* appunto, sono un fenomeno da qualche anno censito dalle statistiche e oggetto di ricerca perché segno di preoccupante degrado della situazione dell'occupazione, soprattutto nelle fasce più giovani. Il *Neet* infatti è un individuo tra i 15 e i 29 anni che non lavora, non studia, non partecipa ad attività di formazione, neanche seminari, conferenze o corsi di lingua. Il prolungato allontanamento dal mercato del lavoro e lo "scoraggiamento" nella ricerca di un impiego ne fanno una categoria a rischio di esclusione sociale, perché ha difficoltà a entrare o rientrare nel mercato del lavoro.

Il *Neet* è diventato simbolo di una generazione che si ritiene “senza speranza”, che vive alla giornata, spesso sulle spalle della famiglia di origine, e non riesce a realizzare piani per costruirsi una propria o comunque per la creazione di una vita autonoma.

In Italia i *Neet* sono più di due milioni, il 22% della popolazione tra i 15 e i 29 anni, con un picco che sfiora il 25% tra le donne e livelli molto più elevati al Sud. Sono individui per lo più con un titolo di studio medio-basso, anche se, con la crisi degli ultimi anni, hanno fatto ingresso in questa categoria giovani con diploma di scuola superiore o laurea.

La quota di *Neet* in Italia è nettamente superiore alla media europea che si ferma al 15% del totale ed è più che doppia rispetto a paesi come la Germania. Per l'economia europea l'inattività di questi giovani è diventata una sfida da affrontare perché segno di uno spreco di risorse: Eurofund stima che, se questi giovani riuscissero a entrare a far parte del sistema produttivo, il PIL europeo crescerebbe dell'1,2%, quello italiano addirittura del 2%. È per questo che governi e Unione Europea elaborano provvedimenti per arginare il fenomeno. [...]

In Italia [...] sono state messe a punto agevolazioni fiscali per i nuovi imprenditori, incentivi per gli operatori che investono in fondi di venture capital o per coloro che promuovono start up. I risultati di tutto ciò non sono però ancora visibili.

Alessandra CARINI, Le parole chiave del lavoro. Neet, in L. Gallino, Vite rinviate. Lo scandalo del lavoro precario, Laterza, Roma-Bari, ed. digitale, marzo 2014, pag.66

Documento 2

Non solo Neet: ecco i giovani italiani che ce la fanno [...]

I giovani che lavorano valgono 46,5 miliardi di euro, il 2,8% del Pil. I giovani con una età compresa tra 15 e 29 anni che lavorano sono 2.630.000, pari all'11,7% degli occupati complessivi, e incidono sui redditi da lavoro per il 7,3%: un valore pari a 46,5 miliardi di euro, cioè il 2,8% del Pil. Con differenze tra lavoro dipendente e indipendente: incidono per l'8% dei redditi da lavoro dipendente e per il 5,3% dei redditi da lavoro autonomo. [...]

Ecco gli *Eet*, i giovani che ce la fanno: vincono la crisi con servizi avanzati e web. Non siamo solo il Paese dei Neet. Oggi i titolari d'impresa giovani sono 175.000, di cui il 24,7% presente nel NordOvest, il 15,7% nel Nord-Est, il 18,5% nelle regioni centrali, mentre nel Mezzogiorno la quota raggiunge il 41,1%. È vero che tra il 2009 e il 2016, a fronte di una riduzione complessiva del 6,8% dei titolari d'impresa in Italia, la componente più giovane degli imprenditori, con una età fino a 29 anni, subisce una compressione del 19,1%, perdendo poco più di 41.000 giovani aziende. Ma ci sono settori in crescita in cui le imprese guidate dai giovani mostrano invece un saldo positivo. La dinamica positiva vede crescere del 53,4% il numero dei giovani titolari d'impresa nei servizi d'informazione e altri servizi informatici, del 51,5% nei servizi per edifici e paesaggio, del 25,3% nei servizi di ristorazione. Nelle attività legate alla gestione di alloggi per vacanze e altre strutture per soggiorni brevi l'incremento è del 55,6%. Raddoppiano, inoltre, i giovani imprenditori nelle attività di supporto per le funzioni d'ufficio e i servizi alle imprese (+113,3%)

Considerando solo i settori in cui si manifesta una dinamica positiva, tra il 2009 e il 2016 i titolari d'impresa giovani aumentano del 32%, passando da 27.335 a 36.079. Sono questi gli *Eet* (EmployedEducated and Trained), quelli che ce la fanno, sfruttano le competenze acquisite e guardano all'attività d'impresa.

SECONDA PARTE

Il candidato sviluppi due tra i seguenti quesiti:

1. In che modo le Nuove Tecnologie hanno trasformato il lavoro?
2. Come vengono sanciti nella Costituzione il diritto al lavoro, alla formazione professionale e all'imprenditorialità?
3. Quali strategie in ambito sociale e quali strumenti normativi possono essere adottati dallo Stato per favorire l'occupazione e l'iniziativa imprenditoriale giovanile?
4. Quali sono gli elementi essenziali di una delle teorie relative all'organizzazione del lavoro?

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del vocabolario di italiano.

È consentito l'uso dei seguenti sussidi: Costituzione Italiana; Codice Civile e leggi complementari non commentati.

È consentito l'uso del vocabolario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO	PUNTI ASSEGNATI
Conoscenze specifiche (temi, concetti, teorie, autori, metodi)	Precise ed esaurienti	4	
	Riferimenti discretamente esatti ma con lievi imprecisioni	3	
	Sufficientemente complete	2	
	Limitate e/o imprecise	1	
	Lacunose/assenti	0,5	
Comprensione della consegna e aderenza alla traccia	Complete	2,5	
	Buone	2	
	Essenziali/sufficienti	1,5	
	Lacunose/fuori tema	1	
Interpretazione (grado di elaborazione dei contenuti)	Ottima (interpretazione coerente e personale)	2	
	Sufficiente (lineare ed essenziale)	1,5	
	Scarsa (testo poco elaborato e interpretazione superficiale)	1	
	Lacunosa o assente	0,5	
Argomentazione (esposizione)	Chiara, corretta	1,5	
	Sufficientemente chiara e corretta	1	
	Argomentazione debole e/o presenza di incoerenze e improprietà lessicali	0,5	

3.10 Griglia di valutazione colloquio

La Commissione assegna fino ad un massimo di venticinque punti (25), tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0,50 - 1
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1,50 - 3,50
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	4 - 4,50
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	5 - 6
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	6,50 - 7
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0,50 - 1
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1,50 - 3,50
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	4 - 4,50
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	5 - 5,50
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	6
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0,50 - 1
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1,50 - 3,50
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	4 - 4,50
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	5 - 5,50
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	6
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0,50
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1,50
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2 - 2,50
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	3
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0,50
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1,50
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2 - 2,50
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	3
Punteggio totale della prova			

3.11 Relazioni finali sull'attività svolta

ITALIANO

La classe è composta da 24 alunni di cui 7 ragazzi e 17 ragazze. Ci sono alunni con PDP attivati in seguito alla presa visione di documentazione di riferimento.

Nel complesso la classe ha avuto un andamento scolastico regolare, gli alunni si sono confrontati con i docenti in maniera consona e opportuna, e nella maggioranza dei casi in maniera adeguata a quanto richiesto.

La presenza e la frequenza scolastica sono risultate più assidue e partecipative per alcuni e meno per altri, i quali hanno avuto anche difficoltà didattiche nel corso dell'anno che sono state recuperate negli ultimi mesi scolastici.

Didatticamente si sono incontrate delle difficoltà per qualcuno e laddove è stato possibile si è svolto un percorso personalizzato e specifico in base alle esigenze e alle richieste dell'alunno/a.

Il programma è stato svolto regolarmente e la maggior parte della classe ne conosce gli obiettivi e i contenuti. Brevi accenni sono stati fatti anche ad autori stranieri e/o contemporanei e per educazione civica in merito all'agenda 2030 è stato approfondito il goal sulla disparità di genere (obiettivo 5 dell'agenda) leggendo articoli e inchieste rispetto alla differenza remunerativa degli stipendi delle donne e degli uomini e della difficile gestione da parte delle donne dell'aspetto familiare e/o lavorativo.

SCIENZE UMANE

Il LSU 5[^] economico sociale, risulta composto da 24 studenti. Una parte degli alunni ha mantenuto nel corso dell'anno buoni livelli di interesse e di impegno, partecipando in modo attento e costante.

La classe ha subito il cambio della docente per la suddetta materia, nonostante ciò il programma è stato portato a termine integralmente. I risultati conseguiti nel complesso sono discreti, la classe può essere suddivisa in tre fasce di rendimento:

- livello avanzato: raggiunto da un numero limitato di alunni, i quali hanno mostrato molto interesse e volontà di fare e apprendere;
- livello pienamente sufficiente: raggiunto da un numero cospicuo, nel quale l'impegno e l'interesse spesso è stato sollecitato dalla docente.
- livello discreto: raggiunto da un numero meno consistente di allievi, i quali hanno mostrato scarso interesse alla didattica.

INGLESE

La classe è formata da 24 studenti di cui 7 maschi e 17 femmine.

La classe si presenta come eterogenea dal punto di vista dell'età e delle abilità. In primo luogo perché sono presenti studenti collocabili nella fascia d'età adulta. In secondo luogo in quanto, mentre la maggior parte degli alunni dimostra di avere una scarsa conoscenza dell'inglese, due studenti hanno una preparazione di inglese molto alta dovuta ad esperienze di vita e di lavoro all'estero. Per tali motivi dal punto di vista didattico è stato difficile compensare il dislivello conoscitivo esistente tra gli studenti e, al tempo stesso, mantenere vivo l'interesse dell'intero gruppo classe.

Dal punto di vista disciplinare la maggior parte degli alunni ha adottato un comportamento adeguato e corretto durante le ore di lezione.

Per quanto concerne l'andamento didattico, un terzo degli studenti ha partecipato alle attività didattiche con scarso interesse, rendendone difficile la valutazione. Il restante gruppo classe ha accolto positivamente le nuove attività affermando di voler approfondire la conoscenza dei romanzi studiati tramite la visione autonoma di film. Il programma è stato svolto rispettando i tempi di acquisizione e apprendimento degli studenti.

La classe ha partecipato con interesse ed impegno alle attività extra-curricolari proposte dalla scuola quali l'alternanza scuola-lavoro ed il corso "Formazione dei lavoratori in materia di sicurezza e salute sul lavoro".

STORIA E FILOSOFIA

La maggior parte degli alunni ha mostrato un comportamento corretto nei confronti dei compagni e degli insegnanti e ha presentato un discreto grado di socializzazione. La frequenza della maggior parte degli alunni è stata mediamente regolare tenuto conto delle difficoltà di alcuni studenti. La programmazione didattica si è svolta in modo quasi regolare. La classe inizialmente ha mostrato una certa resistenza nei confronti della materia a causa delle difficoltà legate alla terminologia filosofica; tuttavia nel secondo quadrimestre, grazie anche ad una maggiore partecipazione, tale competenza è stata acquisita da una buona parte del gruppo classe. Per quanto riguarda storia, la classe inizialmente ha mostrato un discreto interesse per la disciplina e solo gradualmente la partecipazione è divenuta collettiva.

DIRITTO

Il 5[^] LSU Ec. Soc. è composto da 24 studenti. Alcuni studenti hanno mantenuto costante nel corso dell'anno l'impegno e l'interesse per la materia. Il programma è stato portato avanti senza grosse problematiche. I risultati ottenuti nel complesso sono più che discreti. La classe fondamentale è divisa in tre fasce di rendimento:

Un livello avanzato raggiunto da un numero limitato di alunni che hanno mostrato molto interesse per la materia.

Un livello medio raggiunto da molti ragazzi i quali al fine di apprendere sono stati spesso sollecitati.

Un livello discreto raggiunto da pochi studenti i quali hanno mostrato uno scarso interesse per la materia.

SCIENZE MOTORIE

La classe 5[^] LSU opzione economico-sociale ha evidenziato un profitto buono e positivo, si è dimostrata molto disponibile ad accogliere le sollecitazioni e le strategie fondate su un sereno, attento e costruttivo dialogo educativo messe in atto dal docente. Gli obiettivi relativi ai contenuti disciplinari programmati sono stati pienamente raggiunti per la quasi

totalità della classe grazie ad un approccio attivo, interessato e sereno da parte degli alunni durante le lezioni. L'attività didattica ha subito rallentamenti rispetto ai tempi stabiliti a causa delle assenze registrate da alcuni alunni. Ciò nonostante il programma di scienze motorie, basato esclusivamente sulla parte teorica della materia, è stato portato a termine.

SPAGNOLO

Il 5[^]LSU Soc. Ec. è composto da 24 studenti.

Durante il primo e il secondo quadrimestre gli studenti hanno mostrato interesse nei confronti della materia e hanno seguito attentamente le lezioni.

La maturità dei ragazzi, la curiosità verso la materia e il loro impegno hanno permesso il regolare svolgimento del programma stabilito a inizio anno, che ha subito delle leggere variazioni poiché alcuni di loro non avevano mai studiato spagnolo negli anni precedenti.

Sono state svolte verifiche scritte e interrogazioni orali. Durante le lezioni, oltre alla spiegazione teorica da parte del docente, molte ore sono state dedicate ad esercizi pratici, scritti e orali, per mettere in pratica quanto appreso e per potenziare l'apprendimento della lingua per coloro che non l'avevano mai studiata.

Facendo un'analisi complessiva, si può dunque affermare che gli obiettivi prefissati a inizio anno sono stati raggiunti al 90%.

FISICA

In merito alla materia in oggetto, la classe si è dimostrata inizialmente in parziale difficoltà. Nonostante ciò, una buona percentuale è riuscita a seguire in modo costante e collaborativo le lezioni, conseguendo risultati più che sufficienti. La minoranza della classe presenta ad oggi difficoltà notevoli dovute anche alla poca partecipazione e allo scarso interesse nei confronti della materia stessa. Il programma è stato svolto interamente, con l'obiettivo che l'intera classe apprendesse i concetti principali della materia in maniera efficace ed omogenea.

MATEMATICA

La programmazione didattica è stata portata avanti con diverse difficoltà. Per tale ragione si è ritenuto opportuno apportare delle modifiche in itinere, per consentire il raggiungimento dei diversi livelli di preparazione pregressi. L'impegno non costante e le lievi assenze, hanno richiesto che fosse dedicato molto tempo al superamento delle singole difficoltà di comprensione e al recupero di argomenti trattati precedentemente. Solo una parte degli alunni ha dimostrato responsabilità e buona capacità di superamento delle difficoltà iniziali. Da quel momento, questi stessi alunni si sono dimostrati attenti, partecipi al dialogo scolastico e costanti nell'impegno. Per i restanti della classe sono stati adottati interventi di recupero personalizzato attraverso ulteriori spiegazioni ed esercitazioni individuali.

Nel complesso gli alunni si sono dimostrati attenti, partecipi al dialogo scolastico giungendo a risultati in positiva evoluzione, in relazione ai diversi livelli di partenza, hanno svolto il proprio lavoro in modo responsabile, mantenendo un rapporto con la docente costruttivo.

STORIA DELL'ARTE

La classe è composta da 24 alunni, di cui 7 maschi e 17 femmine. Sono presenti alunni con Pdp. Il programma previsto dal piano di lavoro, data l'eterogeneità della classe, è stato portato avanti con non poche difficoltà. Sono state apportate delle modifiche in itinere, proprio per venire incontro ai diversi livelli di preparazione pregressi. L'impegno non assiduo e le lievi assenze, hanno fatto sì che sia stato dedicato molto tempo al superamento delle singole difficoltà di comprensione e alla necessità di recupero di argomenti precedenti. Solo una parte degli alunni ha dimostrato responsabilità e buona capacità di superamento delle difficoltà iniziali. Da quel momento, questi stessi alunni si sono dimostrati attenti, partecipi al dialogo scolastico e costanti nell'impegno. Questa stessa percentuale ha svolto il proprio lavoro in modo responsabile, mantenendo un rapporto con la docente costruttivo e rispettoso. Per l'altra parte della classe sono state operate interventi di recupero personalizzato attraverso ulteriori spiegazioni ed esercitazioni individuali. La didattica si è svolta consentendo anche agli alunni con positività al Covid di seguire regolarmente le lezioni poiché si sono adottate tutte le misure previste dall'emergenza sanitaria. Nel complesso gli alunni si sono dimostrati attenti, partecipi al dialogo scolastico giungendo a risultati in positiva evoluzione, in relazione ai diversi livelli di partenza, hanno svolto il proprio lavoro in modo responsabile, mantenendo un rapporto con la docente costruttivo e rispettoso.

IRC

La classe dal punto di vista comportamentale si è dimostrata per l'intero anno scolastico educata e attenta alle regole della convivenza. Ha partecipato attivamente alle lezioni mostrando interesse e curiosità per le diverse attività che le venivano via via proposte, (in particolar modo si è rivelato coinvolgente l'utilizzo di filmati e immagini atte a stimolare la riflessione e la discussione guidata). Dal punto di vista didattico nell'insieme ha raggiunto dei buoni risultati con punte anche eccellenti. I contenuti della programmazione sono stati svolti per intero. Gli obiettivi minimi sono stati raggiunti dall'intero gruppo classe.

4. PROGETTAZIONE DISCIPLINARE

Programmi svolti classe V Liceo Scienze Umane opzione Socio Economico 2021/2022:

PROGRAMMA DI ITALIANO

IL NATURALISMO FRANCESE E IL VERISMO ITALIANO

GIOVANNI VERGA

- biografia;
- il Positivismo scientifico e la posizione di Verga; influenza del Realismo e del Naturalismo; analogie e differenze tra Verismo verghiano e naturalismo;
- le tecniche narrative;
- l'ideale dell'ostrica;
- "I Malavoglia": trama e intreccio;
- Lettura dei seguenti passi scelti: "La famiglia Malavoglia" (cap. I); "Due generazioni a confronto" (cap. XI); "L'Addio di 'Ntoni" (cap. XV);

IL DECADENTISMO

- la visione del mondo decadente;
- la poetica del Decadentismo;
- temi della letteratura decadente.
- Charles Baudelaire: biografia
- I fiori del male: caratteristiche dell'opera e lettura e commento di alcune poesie ("L'orologio", "Spleen I", "Spleen II")

GIOVANNI PASCOLI

- biografia;
- poetica delle "piccole cose", famiglia-nido, rinuncia alla sessualità, Il fanciullino, il linguaggio;
- Myricae: titolo, struttura e temi;

- Lettura e analisi dei testi “, “Lavandare” e “X Agosto”;
- “Il Fanciullino”: la composizione, la struttura e i contenuti. Lettura del capitolo I.
- Canti di Castelvecchio: temi e struttura; lettura e analisi della poesia “Gelsomino notturno”.

IL CREPUSCOLARISMO

- l’origine, il nome, l’arte come gioco e il nuovo stile;
- i "Colloqui" di Gozzano e gli altri esponenti;

IL FUTURISMO

- nascita, temi e caratteri.
- Filippo Tommaso Marinetti: lettura del "Manifesto tecnico della letteratura futurista".
- lettura di Filippo Tommaso Marinetti, "Manifesto futurista" e "Bombardamento".

GABRIELE D’ANNUNZIO

- biografia: gli anni giovanili (1863-1880); gli anni romani (1881-1897); gli anni toscani (1898-1910); gli anni di Parigi (1910-1915); il ritorno in Italia e la guerra (1915-1920); la “vittoria mutilata” e gli anni del Vittoriale (1920-1938);
- l’estetismo, il “superuomo” e il poeta-vate;
- lettura e analisi delle poesie “La pioggia nel pineto” e “La sera fiesolana”;
- “Il piacere”: le caratteristiche narrative, la struttura e i contenuti; lettura e analisi dell’incipit del romanzo.

ITALO SVEVO

- biografia: gli anni giovanili e gli studi (1861-1879); la vita lavorativa, il matrimonio e i primi due romanzi (1880-1899); l’attività industriale, il viaggio in Inghilterra e l’amicizia con Joyce, la lettura di Freud (1899-1915); l’elaborazione e la pubblicazione di “La coscienza di Zeno” (1915-1929); il “caso Svevo” (1915-1928);
- i protagonisti “inetti”;
- la poetica: le caratteristiche narrative e l’ironia;
- “La coscienza di Zeno”: le caratteristiche narrative, la struttura e i contenuti; lettura di brani scelti.

LUIGI PIRANDELLO

- biografia;
- il pensiero e la poetica: la crisi d'identità; la realtà e la "maschera"; il pessimismo;
- la condizione umana e l'umorismo: la mancanza di senso; il sentimento del contrario e la funzione dell'arte;
- lettura di un brano da "L'umorismo", parte II, capitolo II (la vecchia signora "imbellettata");
- "L'esclusa": trama;
- "Il fu Mattia Pascal": la composizione e il titolo, la trama; lettura e analisi della Premessa e della parte finale del capitolo XV "Io e l'ombra mia"
- "Uno, nessuno e centomila": i contenuti; lettura del libro I, capitolo I ("Mia moglie e il mio naso");
- "Sei personaggi in cerca d'autore": i contenuti; i temi.

L'ERMETISMO

- origine, definizione e caratteristiche.

GIUSEPPE UNGARETTI

- biografia;
- il pensiero e la poetica: la sperimentazione delle prime raccolte e il "ritorno all'ordine" della seconda fase;
- "L'allegria": il titolo, la composizione e la struttura; lettura e analisi delle poesie "San Martino del Carso", "Veglia" e "Fratelli".

EUGENIO MONTALE

- biografia;
- il pensiero e la poetica: la poetica del «male di vivere»; il ruolo della poesia, l'uso del paesaggio e il "correlativo oggettivo"; il tema del tempo e della memoria; il tema della storia; il tema dell'infanzia;
- la lingua e lo stile;
- "Ossi di seppia": il titolo e la composizione; i contenuti e la poetica; la metrica; lettura delle poesie "Non chiederci la parola" e "Spesso il male di vivere ho incontrato";
- "Le occasioni": il titolo e la composizione; i contenuti e la poetica; la lingua e lo stile;
- "Satura": il titolo e la composizione; la struttura e i contenuti; lettura della poesia "Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale".

PROGRAMMA DI SCIENZE UMANE

MODULO 1

LE SCIENZE UMANE

- Lo statuto scientifico delle Scienze umane
- La metodologia della ricerca nelle Scienze umane
- I diversi tipi di ricerca nelle scienze umane. Il sondaggio. La statistica. La ricerca intensiva.
- Le fasi della ricerca nelle Scienze umane
- I diversi metodi: l'osservazione, l'intervista, il questionario, il colloquio clinico, i test, l'esame di documenti, l'esperimento.

MODULO 2

PEDAGOGIA, DAL NOVECENTO AI NOSTRI GIORNI

- L'esperienza delle "scuole nuove" e la teorizzazione dell'attivismo (Sorelle Agazzi)
- L'attivismo scientifico europeo e la Pedagogia sperimentale (Ferriere, Claparède, Decroly, Montessori)
- Pedagogia, dal Novecento ai nostri giorni
- L'esperienza delle "scuole nuove" e la teorizzazione dell'attivismo (Sorelle Agazzi)
- L'attivismo scientifico europeo e la Pedagogia sperimentale (Ferriere, Claparède, Decroly, Montessori)
- Gli sviluppi delle ricerche e delle esperienze dell'attivismo europeo (Cousinet, Freinet)
- L'attivismo statunitense (Dewey)
- L'attivismo tra filosofia e pratica (Makarenko, Gramsci, Gentile, Lombardo Radice)
- L'esigenza di una pedagogia rinnovata (Freire)

MODULO 3

DALLA PEDAGOGIA ALLE SCIENZE DELL'EDUCAZIONE

- I contesti formali e non formali dell'educazione (La scuola: crisi e riforma, l'educazione comparata)
- Educazione e mass-media (La società di massa)
- Educazione, diritti e cittadinanza (L'educazione civica, democrazia e legalità. L'interculturalità come prospettiva pedagogica)
- Educazione, uguaglianza, accoglienza (Bisogni educativi speciali)

MODULO 4

LA PSICOLOGIA

- Le maggiori scuole rappresentative: Psicoanalisi (Freud), Scuola Umanistico-Esistenziale (Maslow, Rogers), Comportamentismo (Watson, Skinner), Gestalt, Cognitivismo
- La Psicologia sociale
- La professione dello psicologo oggi

MODULO 5

LA SOCIOLOGIA

- Campo di indagine: la società e la sua funzione
- Differenze tra Sociologia e Antropologia
- Fasi della ricerca sociologica
- Maggiori scuole sociologiche
- Le sociologie interpretanti o comprendenti (Durkheim, Weber)
- La Sociologia marxista e neo marxista, la Teoria del conflitto
- Le varie branche della Sociologia (Sociologia generale, Sociologia della famiglia, Sociologia del lavoro e dell'organizzazione, Sociologia della comunicazione)
- Le dimensioni sociali della globalizzazione (Bauman, Beck)
- La professione del sociologo oggi

MODULO 6

L'ANTROPOLOGIA CULTURALE

- Le scuole rappresentative dell'antropologia culturale
- Evoluzionismo (Funzionalismo, Struttural-Funzionalismo, Strutturalismo, Neo Evoluzionismo)
- Relativismo culturale (Particolarismo Storico, Diffusionismo, Cultura e Personalità, L'Antropologia Interpretativa).
- Fasi della ricerca antropologica
- Differenze tra Antropologia culturale ed Etnologia
- La professione dell'antropologo oggi

PROGRAMMA DI LINGUA INGLESE

MODULO 1

THE VICTORIAN AGE (1837- Victoria Queen)

- Historical and Social background
- Literary production
- The Victorian Novelist (life and main works):
 - Charles Dickens
 - Oliver Twist
- The female writing:
 - C. and E. Brontë sisters
- Victorian hypocrisy and the double in literature:
 - Robert Louis Stevenson (“The Strange Case of Dr Jekyll and Mr Hyde”)
- The Victorian Poetry:
 - Emily Dickinson
- The Pre-Raphaelite Brotherhood
- Aestheticism (new aesthetic theories)
 - Art for art’s sake, the dandy
 - Oscar Wilde (“The Picture of Dorian Gray”: the theme of beauty).

MODULO 2

THE MODERN AGE (20th Century- Edwardian Period)

- The Age of Anxiety
- Historical and Social background
- Modernism and the break with traditions
- Sigmund Freud and the psyche (Stream of consciousness, Interior monologue)

-Literary production

-The Modern Novelist (life and main works):

-James Joyce (“Dubliners”)

-Virginia Woolf (“Mrs Dalloway”)

-T. S. Eliot (“The Waste Land”)

MODULO 3

THE CONTEMPORARY AGE

-Historical and Social background

-Joseph Conrad

-Samuel Beckett (“Waiting for Godot” The Theatre of the Absurd)

MODULO 4

CIVIC EDUCATION

-The Right to education

-The fight for women’s rights

PROGRAMMA DI FILOSOFIA

DALL’IDEALISMO AL MATERIALISMO STORICO

- **FICHTE**

Interpretazione idealistica del criticismo kantiano;

Il pensiero politico e il pangermanesimo.

- **HEGEL**

Filosofia, Assoluto e dialettica: i concetti fondamentali dell’hegelismo;

Fenomenologia dello Spirito: significato, struttura e analisi delle tappe essenziali del percorso di maturazione della coscienza individuale e collettiva;
Lezioni sulla filosofia della storia: filosofia della storia e teoria del progresso.

- **MARX**

Concezione dialettica della storia e lotta di classe;
Materialismo storico e materialismo dialettico;
Manifesto del partito comunista: rivoluzione e dittatura del proletariato;
Il Capitale: lavoro alienato e teoria del plusvalore.

LA TEORIA DEL PROGRESSO: POSITIVISMO E UTILITARISMO

- **COMTE**

Concezione della storia e idea di progresso;
Legge dei tre stadi;
Il primato della sociologia.

- **SPENCER**

Darwinismo sociale;
La legge generale dell'evoluzione.

- **MILL**

Etica dell'utilitarismo;
Saggio sulla libertà: liberismo e diritti individuali;
L'impegno per i diritti delle donne.

NEGAZIONE DEL SISTEMA E FILOSOFIE DELLA CRISI

- **SCHOPENHAUER**

Teoria della rappresentazione: debito nei confronti della filosofia kantiana e delle filosofie orientali;
Il mondo come volontà di rappresentazione: superamento dell'idealismo e del materialismo e rifiuto della concezione ottimistica della filosofia hegeliana;
Le fasi della noluntas: arte, pietà/compassione e asceti.

- **KIERKEGAARD**

La filosofia del Singolo;

Gli Stadi sul cammino della vita: vita estetica (Don Giovanni, Faust); vita etica (il buon marito); vita religiosa (Abramo);
Il concetto di angoscia e disperazione.

- **NIETZSCHE**

La nascita della tragedia: concezione dionisiaca e tragica del mondo;
Nietzsche e Schopenhauer: nichilismo attivo e nichilismo passivo;
Il periodo illuministico: morte di Dio e avvento dello Übermensch;
Così parlò Zarathustra: l'eterno ritorno e la parabola delle tre metamorfosi.

FILOSOFIE DELLA COSCIENZA E PSICANALISI

- **BERGSON**

Caratteri generali dello spiritualismo;
Tempo della scienza e tempo della coscienza;
L'evoluzione creatrice e l'élan vital.

- **FREUD**

La definizione di incoscio e trauma psichico;
Il rapporto tra psicanalisi e filosofia;
La struttura della psiche: prima e seconda topica;
Il disagio della civiltà: civiltà repressiva e morale esterna.

PROGRAMMA DI DIRITTO ED ECONOMIA

A) LO STATO : Stato e suoi elementi, Forme di Stato, Forme di Governo.

B) IL PARLAMENTO: Il Parlamento dell'Ordinamento Costituzionale, Lo Status dei Membri del Parlamento, La funzione legislativa ordinaria, La funzione legislativa Costituzionale.

C) IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA: Il Presidente della Repubblica nell'Ordinamento Costituzionale, Le Prerogative del Presidente della Repubblica, Gli Atti del Presidente della Repubblica.

D) IL GOVERNO: Il Governo nell'Ordinamento Costituzionale, La Formazione e la Crisi di Governo, La Responsabilità dei Membri del

Governo, La Funzione Normativa del Governo.

E) LA MAGISTRATURA: La Magistratura nell'Ordinamento Costituzionale, Il Consiglio Superiore della Magistratura, La Corte Costituzionale.

F) L'UNIONE EUROPEA: Che Cos'è l'Unione Europea e come nasce, Il Consiglio Europeo, L'Alto rappresentante dell'unione per gli affari esteri, La Corte di giustizia Europea, La Banca Centrale Europea.

ECONOMIA

A) Le Entrate dello Stato

B) Le Uscite dello Stato.

PROGRAMMA DI SCIENZE MOTORIE

APPARATI E SISTEMI DEL CORPO UMANO

- APPARATO SCHELETRICO
- APPARATO ARTICOLARE
- APPARATO MUSCOLARE
- APPARATO CARDIOCIRCOLATORIO
- APPARATO RESPIRATORIO
- SISTEMA NERVOSO

I MECCANISMI ENERGETICI

- SISTEMA AEROBICO
- SISTEMA ANAEROBICO
- SISTEMA ANAEROBICO LATTACIDO

LE ATTIVITÀ MOTORIE NEI VARI PERIODI STORICI

- LA NASCITA DEL MOVIMENTO: LA PREISTORIA
- L'EVOLUZIONE DEL MOVIMENTO INTESO COME PRATICA SPORTIVA: LE PRIME CIVILTÀ

- L'EVOLUZIONE DEL MOVIMENTO INTESO COME PRATICA SPORTIVA E SPETTACOLO: L'ANTICA GRECIA E ROMA
- LE OLIMPIADI
- L'ATTIVITÀ MOTORIA DURANTE LE GUERRE

LA TEORIA DELL'ALLENAMENTO

- LE CAPACITÀ CONDIZIONALI
- LE CAPACITÀ COORDINATIVE E COGNITIVE
- **LE FASI SENSIBILI**

LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY

- DIFFERENZE E ANALOGIE TRA SPORT DI SQUADRA E INDIVIDUALE
- REGOLE, ELEMENTI TECNICI FONDAMENTALI E FUNZIONE SOCIALE DEGLI SPORT PRATICATI

SALUTE, BENESSERE, SICUREZZA E PREVENZIONE

- IL CONCETTO DELLA SALUTE DINAMICA
- TRAUMI RELATIVI ALLO SPORT
- L'ATTIVITÀ FISICA E IL SONNO
- LA NUTRIZIONE

PROGRAMMA DI LINGUA SPAGNOLA:

Grammatica:

- Ripasso delle strutture grammaticali e delle funzioni comunicative per raggiungere il livello B2: in particolare, rinforzo delle subordinate (sostantive, causali, finali, condizionali, relative, concessive, consecutive, modali)
- Perifrasi con gerundio

- Perifrasi con participio

- Lo stile indiretto

Funzioni linguistiche:

- Viaggiare

- Esprimere situazioni improbabili e impossibili

- Esprimere difficoltà perché si realizzi un'azione

- Esprimere conseguenza

- Esprimere la maniera in cui si fa qualcosa

- Trasmettere un'informazione

- Riferire una domanda, un ordine o un consiglio

TEMATICHE RELATIVE ALLA CULTURA E ALLA LETTERATURA:

El siglo XIX: Marco histórico, social , orígenes y características.

1) EL ROMANTICISMO ESPAÑOL Y SUS ORÍGENES

Poesía:

JOSÉ DE ESPRONCEDA. Análisis de “EL ESTUDIANTE DE SALAMANCA” la figura de Don Félix de Montemar.

GUSTAVO ADOLFO BÉCQUER. Lectura e análisis de las “RIMAS “ XI/XII/XXIII/XLII

Prosa:

LA NOVELA COSTUMBRISTA

MARIANO JOSÉ DE LARRA

JOSÉ ZORRILLA Y MORA. Lectura e análisis del “ DON JUAN TENORIO” ACTO III

2) EL REALISMO Y EL NATURALISMO

Marco histórico, social y literario

LA PROSA REALISTA:

BENITO PÉREZ GALDÓS análisis de un fragmento de la obra “FORTUNATA Y JACINTA”

capítulo IX.

LEOPOLDO ALAS, CLARÍN análisis de la obra “LA REGENTA” en particular el capítulo XXX.

3) DEL SIGLO XIX AL XX

MODERNISMO Y GENERACIÓN DEL ‘98

Marco histórico , social, artístico y literario

EL MODERNISMO : influencias, temas , estilo

RUBÉN DARÍO

JUAN RAMÓN JIMÉNEZ : “PLATERO Y YO” capítulo 1

4) LA GENERACIÓN DEL ‘98

TEMAS , GÉNEROS , ESTILO

ANTONIO MACHADO lectura de CAMPOS DE CASTILLA POEMA CXXV

MIGUEL DE UNAMUNO lectura e análisis de la obra “LA REGENTA” capítulo XXXI . El encuentro entre Augusto y Unamuno.

5) NOVECENTISMO , VANGUARDIAS Y GENERACIÓN DEL ‘27

Marco histórico, social, artístico y literario

FEDERICO GARCÍA LORCA lectura de la obra “LA CASA DE BERNARDA ALBA “ acto I, El retrato de Bernarda

LA GUERRA CIVIL Y EL FRANQUISMO

LA NARRATIVA DE LA POSGUERRA

CARMEN MARTÍN GAITE lectura de la obra “CAPERUCITA EN MANHATTAN”

6) LA LITERATURA HISPANOAMERICANA

Marco histórico, social y literario

EL REALISMO MÁGICO

GABRIEL GARCÍA MARQUEZ .”CIEN AÑOS DE SOLEDAD” .análisis de capítulo IV

ISABEL ALLENDE “ LA CASA DE LOS ESPÍRITUS “. Lectura de la presentación del personaje principal de la novela, Clara.

PROGRAMMA DI FISICA:

MODULO 1: ELETTROSTATICA

ELETTROSTATICA NEL VUOTO

- Struttura dell'atomo e cariche elettriche
- Forze tra coppie di cariche elettriche e legge di Coulomb
- Costante dielettrica del vuoto e costante dielettrica relativa
- Campo elettrico di una carica puntiforme isolata
- Relazione forza – campo elettrico
- Campo elettrico in presenza di più cariche
- Principio di sovrapposizione, somma vettoriale grafica e per componenti
- Formula del flusso di un campo vettoriale uniforme attraverso una superficie
- Flusso nel caso di campo elettrico non uniforme
- Teorema di Gauss per il campo elettrico
- Applicazioni del teorema di Gauss: campo di un piano infinito di carica, di un filo infinito di carica, di una distribuzione a simmetria sferica
- Lavoro della forza elettrostatica e conservatività
- Energia potenziale elettrostatica di una coppia di cariche
- Potenziale elettrico di una carica puntiforme
- Potenziale elettrico in presenza di più cariche come somma

ELETTROSTATICA NELLA MATERIA:

- Elettroni liberi nei conduttori elettrici
- Accumulo di cariche in conduttori neutri sottoposti a differenze di potenziale
- Distribuzione di cariche in eccesso all'interno di un conduttore
- Proprietà di un conduttore in equilibrio: campo elettrico interno nullo, potenziale elettrico interno costante, campo elettrico sulla superficie
- Induzione elettrostatica tra conduttori
- Capacità e relazione tra carica e differenza di potenziale sulle armature di un condensatore

- Campo elettrico e capacità del condensatore piano

MODULO 2: CORRENTE, CIRCUITI E LEGGI DI OHM

CIRCUITI ELETTRICI

- Moto degli elettroni all'interno di un conduttore, con o senza differenza di potenziale
 - Definizione di corrente elettrica
 - Generatore ideale di tensione
 - Prima legge di Ohm e conduttori ohmici
 - Elementi ideali di un circuito e resistori
 - Resistori in serie e in parallelo e resistenza equivalente
 - Seconda legge di Ohm e resistenza di un filo conduttore
 - Andamento lineare della resistività con la temperatura del materiale
-

PROGRAMMA DI MATEMATICA

MODULO 1: ANALISI

Funzioni. Introduzione all'analisi

- Intorni
- Insiemi numerici limitati
- Punti isolati e punti di accumulazione
- Funzioni reali di variabile reale

Limiti delle funzioni

- Il concetto di limite
- Limite finito di $f(x)$ per x che tende a un valore finito
- Limite finito di $f(x)$ per x che tende all'infinito
- Limite infinito di $f(x)$ per x che tende a un valore finito

- Limite infinito di $f(x)$ per x che tende all'infinito
- Teoremi generali sui limiti

Funzioni continue e calcolo dei limiti

- Funzioni continue
- Algebra dei limiti
- Continuità della funzione inversa e della funzione composta
- Forme di indecisione di funzioni algebriche
- Forme di indecisione di funzioni trascendenti
- Infinitesimi e infiniti
- Punti di discontinuità di una funzione
- Teoremi sulle funzioni continue
- Asintoti e grafico probabile di una funzione

Derivata di una funzione

- Definizioni e nozioni fondamentali
- Derivate fondamentali
- Algebra delle derivate
- Derivate delle funzioni composte
- Derivate delle funzioni inverse
- Punti di non derivabilità
- Derivate di ordine superiore
- Differenziale
- Applicazioni delle derivate e del differenziale alla fisica

Teoremi sulle funzioni derivabili

- Teoremi di Fermat e di Rolle
- Teorema di Lagrange e sue conseguenze

- Teorema di Cauchy e di De l'Hopital

Massimi, minimi, flessi

- Ricerca dei massimi e dei minimi
- Concavità e punti di flesso
- Il metodo delle derivate successive per la determinazione di massimi, minimi e flessi

Studio di funzioni

- Studio del grafico di una funzione
 - Dal grafico di una funzione a quello della sua derivata e viceversa
 - Grafici di particolari funzioni composte
 - Applicazioni alle equazioni
 - Risoluzione approssimata di equazioni
-

PROGRAMMA DI STORIA

Modulo 1: Seconda rivoluzione industriale e avvento della società di massa

- La Belle époque: fiducia nel progresso e inquietudine esistenziale.
- L'Italia giolittiana: la crisi di fine secolo e la svolta liberale, decollo industriale e questione meridionale, le riforme di Giolitti, i rapporti con socialisti e cattolici, la guerra di Libia e la fine del sistema giolittiano.
- Scenari extraeuropei: gli USA e il taylorismo; l'imperialismo del Giappone.

Modulo 2: Fine del vecchio ordine mondiale e nuove ideologie

- La prima guerra mondiale: le cause e lo scoppio, dalla guerra di movimento alla guerra di posizione, l'intervento dell'Italia, la svolta del 1917 e l'intervento degli Stati Uniti, la sconfitta degli imperi centrali, i trattati di pace.
- Rivoluzione russa.
- Il Fascismo: la crisi e le trasformazioni sociali del primo dopoguerra in Italia; il partito socialista e il partito popolare; il "biennio rosso" e la nascita del partito comunista; i Fasci

di combattimento.

- La crisi del '29: Gli Stati Uniti negli anni '20 e "New Deal".

Modulo 3: Dai totalitarismi alla guerra fredda

- Il Nazismo: Hitler e il partito nazionalsocialista; crisi economica e ascesa dei nazisti; la nascita del Terzo Reich e l'ideologia nazista.

- La seconda guerra mondiale: le origini; la distruzione della Polonia e la conquista del nord Europa; la caduta della Francia; l'ingresso dell'Italia; la battaglia d'Inghilterra; l'invasione dell'Urss; l'intervento degli USA; lo sbarco in Sicilia e la caduta del fascismo; lo sbarco in Normandia e la sconfitta della Germania; la bomba atomica e la fine della guerra.

- Cenni sul secondo dopoguerra: guerra fredda e nuovo ordine mondiale.

PROGRAMMA STORIA DELL'ARTE

MODULO 1:

800-900, L'architettura del Ferro

Inquadramento storico- artistico

Le Esposizioni Universali

Torre Eiffel

Il palazzo di Cristallo

MODULO 2:

Impressionismo

Inquadramento storico - artistico

E.Manet

C.Monet

P.A.Renoir

MODULO 3:

Post-impressionismo

Inquadramento storico- artistico

P.Cezanne

P.Gauguin

V.Van Gogh

MODULO 4:

L'Art Nouveau, Espressionismo Francese

Inquadramento storico- artistico

A.Gaudi

G.Klimt

H.Matisse

E.Munch

MODULO 5:

900, Cubismo, Futurismo, Dadaismo, Surrealismo

Inquadramento storico- Artistico

P.Picasso

A.Sant'Elia

M.Duchamp

Mirò, Magritte, S. Dali

MODULO 6:

Architettura e nascita del movimento moderno

Inquadramento storico- artistico

Bauhaus

L.M.van Der Rohe

Le Courbousier

F.L.Wrighth

Architettura Contemporanea

PROGRAMMA IRC

IL MONDO RELIGIOSO OGGI

- Il legame tra cultura e religione:
- i giovani e la religione;
- ateismo, agnosticismo, superstizione, fondamentalismo religioso;
- l'accoglienza;
- l'ambiente: casa comune.

LA CHIESA IN DIALOGO CON IL MONDO

- il Concilio Vaticano II.

VALORE E FINE ULTIMO DELLA VITA

- Il magistero della Chiesa:
- matrimonio e famiglia;
- aborto;
- eutanasia;
- bioetica.

DISCIPLINA	DOCENTE	FIRMA
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	RECCHIUTI GIORGIA	
SCIENZE UMANE	TORNESE MICHELA	
DIRITTO	FRANCHINI STEFANIA	
STORIA	TRIBOLI FRANCESCO	
FILOSOFIA	TRIBOLI FRANCESCO	
LINGUA INGLESE	PIRONE LUNA	
LINGUA SPAGNOLA	MASSARI CAMILLA	
MATEMATICA	AGNOLONI MARCO	
FISICA	PETROLATI LUCA	
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	SAVA GIOVANNA	
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	LAURI FRANCESCA	
RELIGIONE CATTOLICA	MECCHIA AURELIO	

